

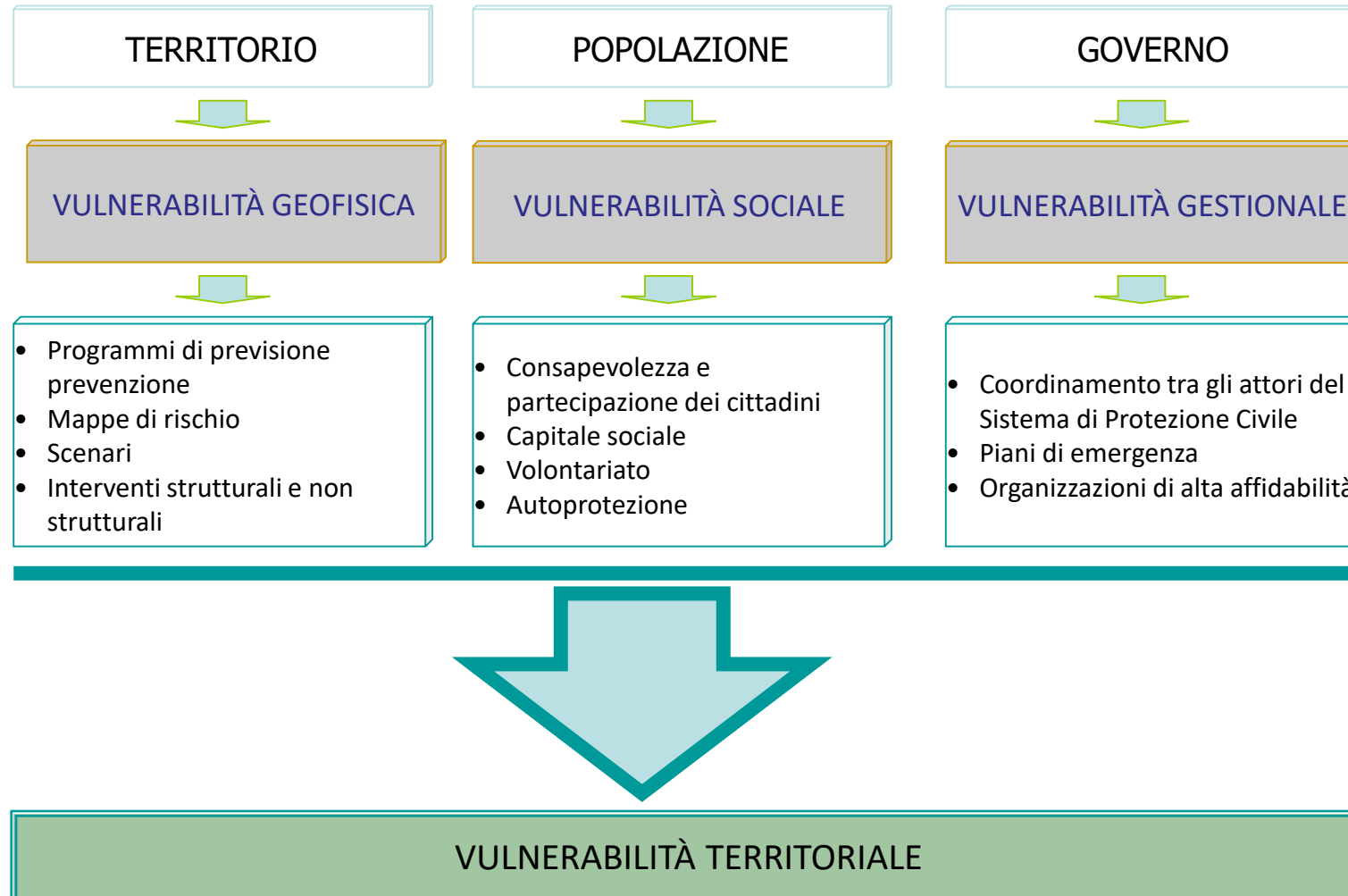
**La difesa della costa
Cesenatico, 7 giugno 2019**



**Sistemi di allertamento, telecontrolli,
attività emergenziali**

**Maurizio Mainetti, direttore dell'Agencia regionale
per la sicurezza territoriale e la protezione civile**

Vulnerabilità territoriale



Rischio
 $R = E \times V \times H$

I rischi

Idraulico e idrogeologico

Eventi meteorologici estremi

Terremoti

Incendi boschivi

Rischio chimico-industriale

Trasporto sostanze pericolose

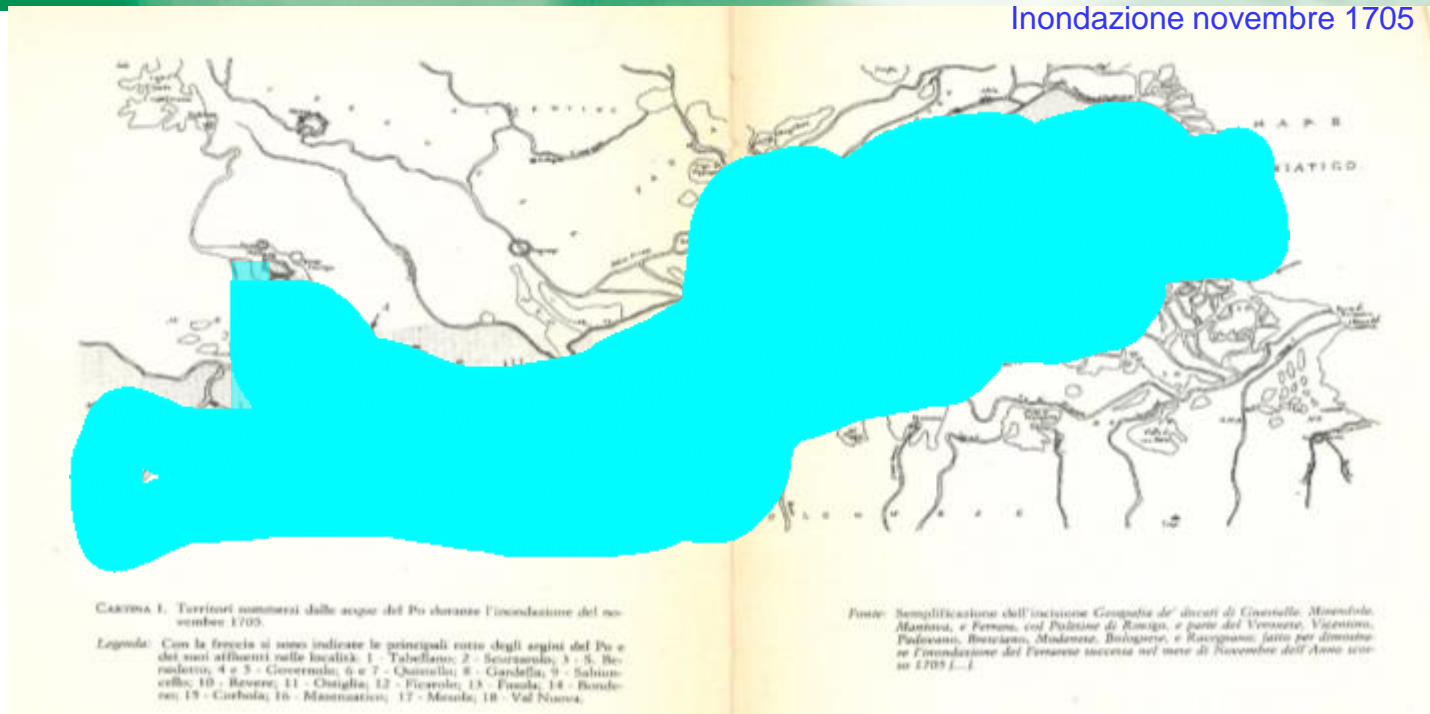
Inquinamento ambientale

Crisi delle grandi infrastrutture

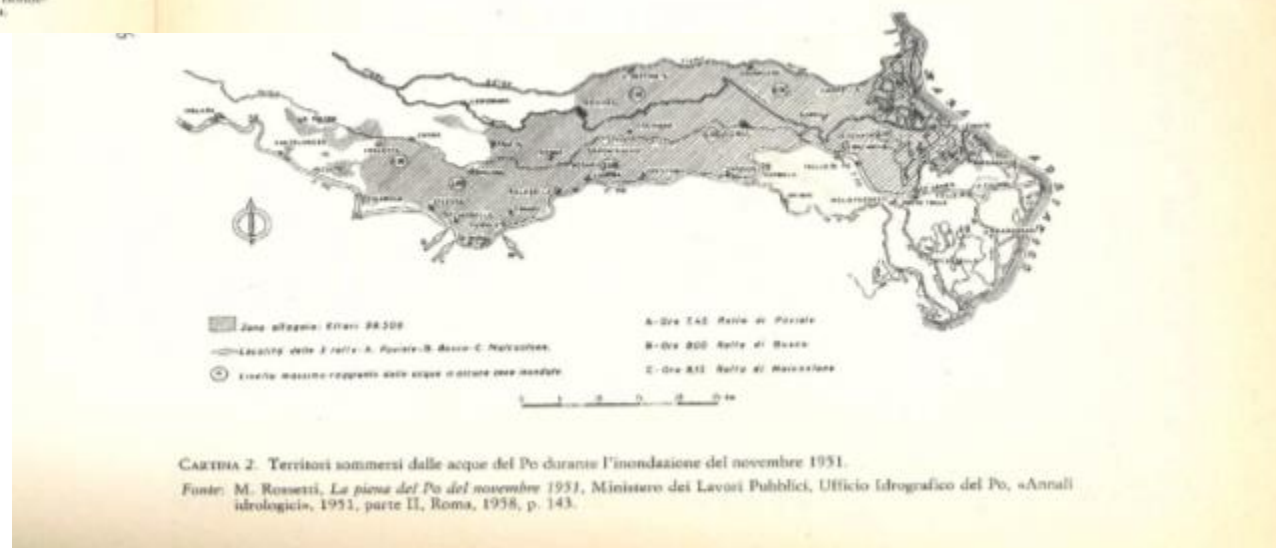
Emergenze sanitarie



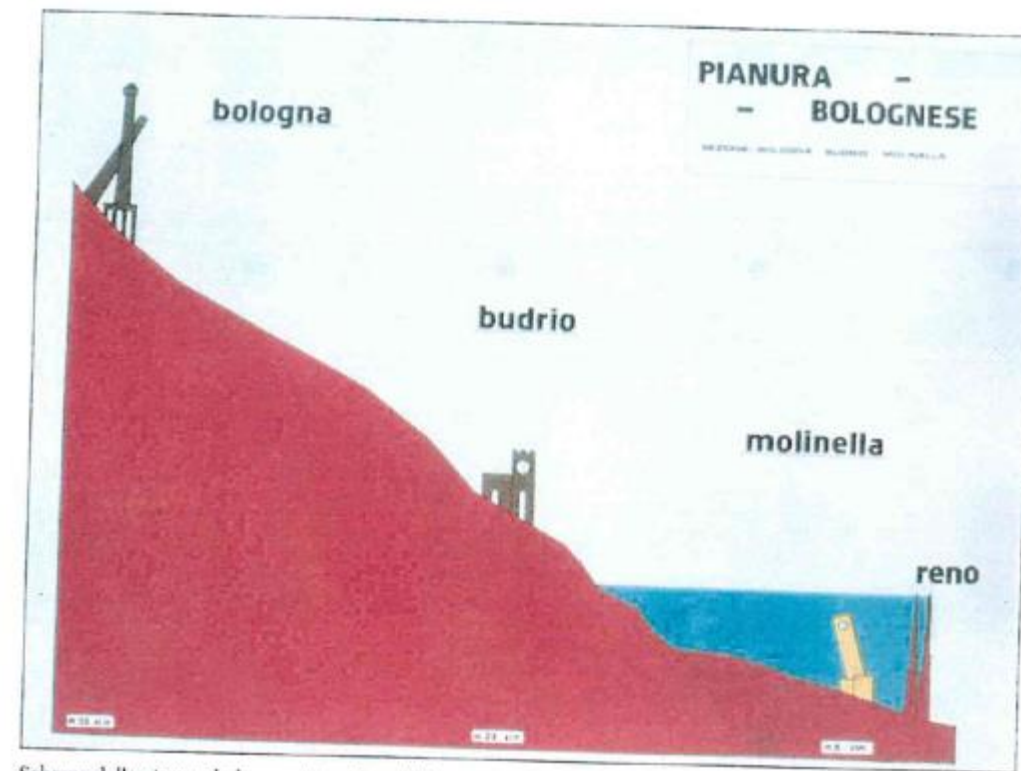
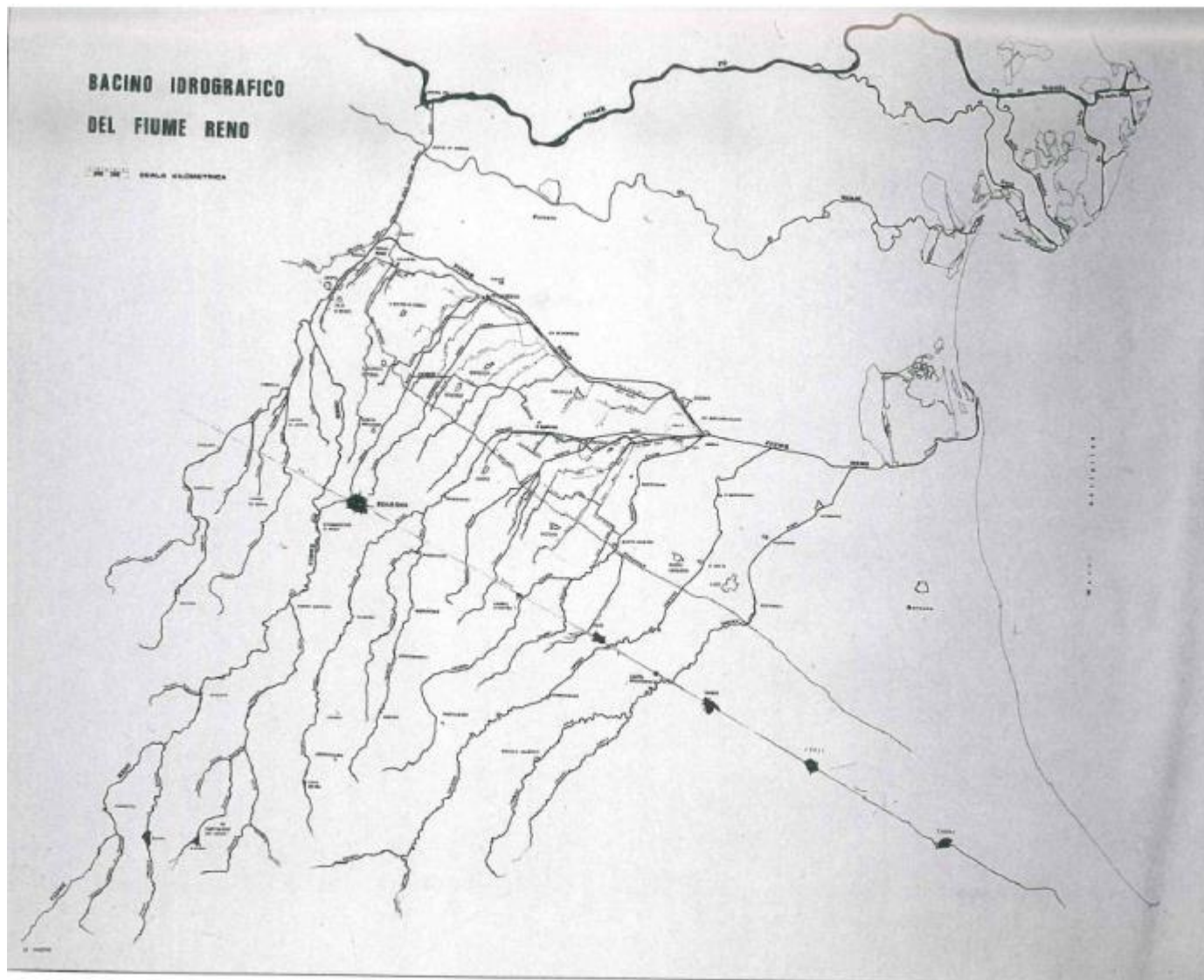
Inondazione novembre 1705



Inondazione novembre 1951



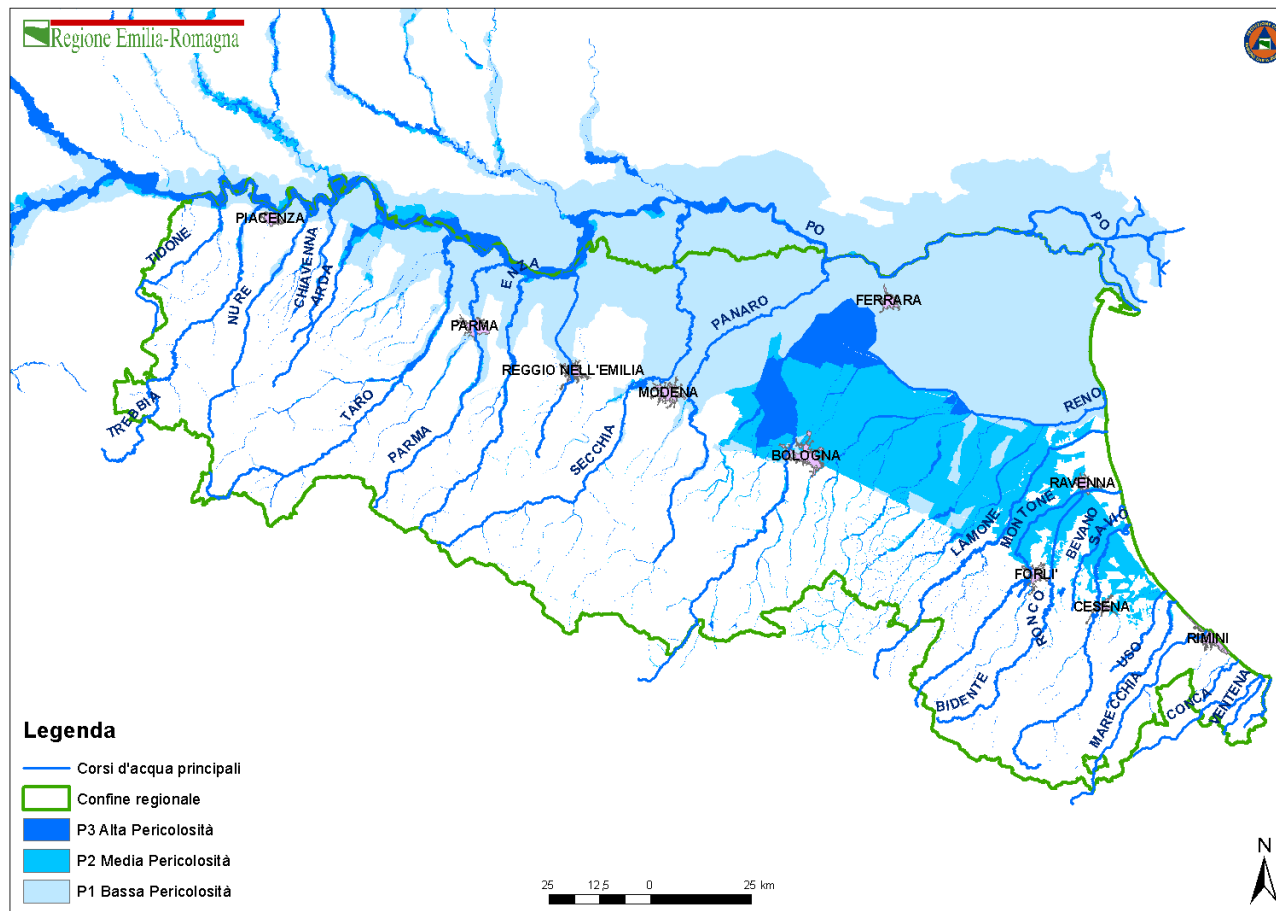
Tratto da «Le meteore ed il frumento Clima, agricoltura e meteorologia a Bologna nel 700»
A cura di Roberto Finzi – Il Mulino



Schema della pianura bolognese interclusa dalle arginature del F.Reno

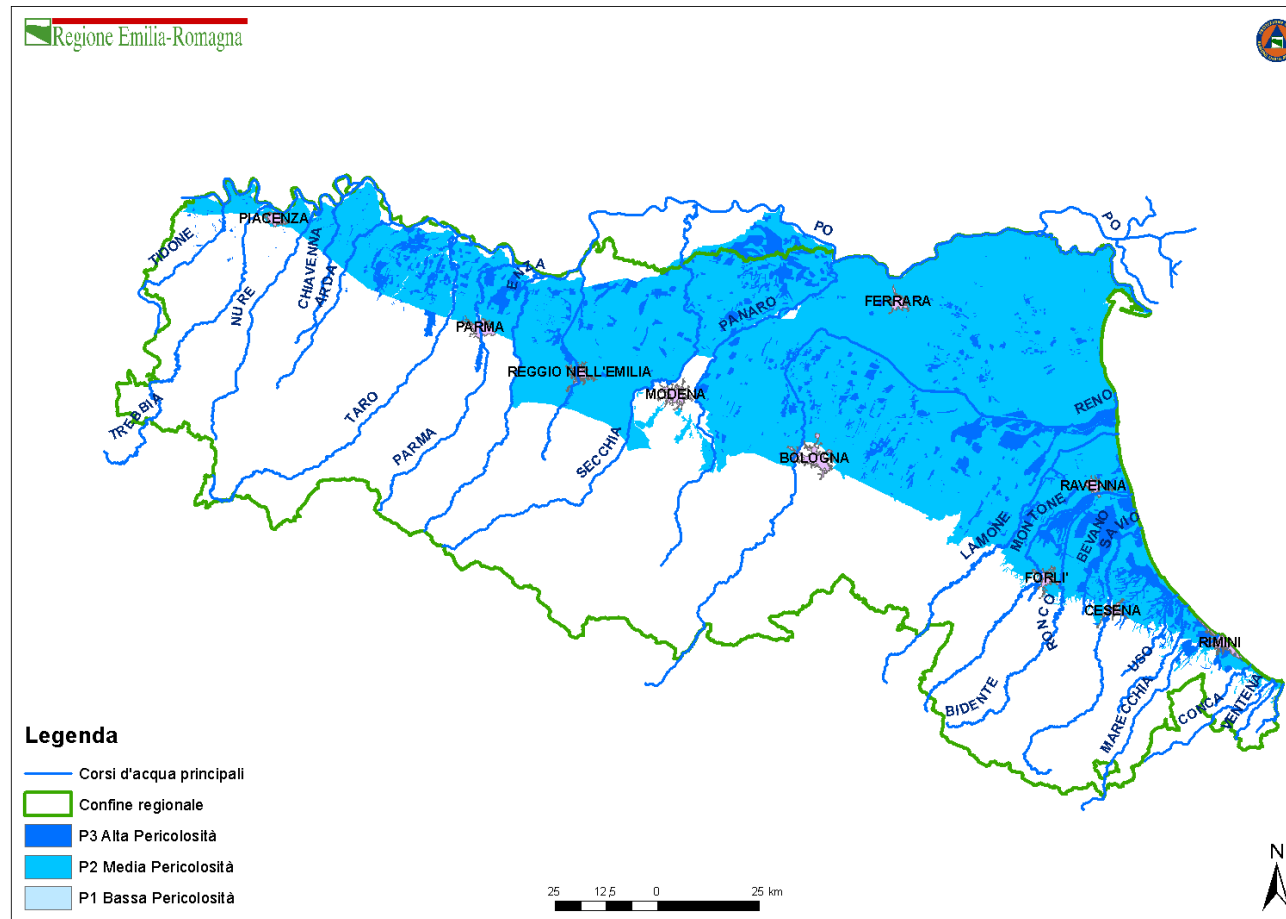
Mappe della Pericolosità di alluvioni

Reticolo principale e secondario naturale RP/RSCM



Mappe della Pericolosità di alluvioni

Reticolo secondario di pianura artificiale (RSP)

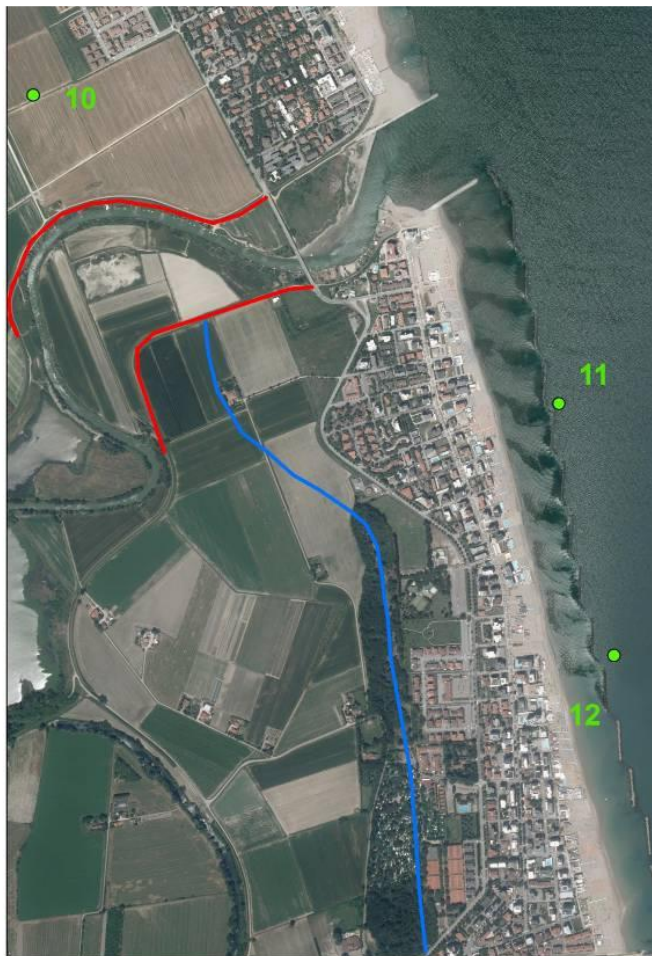


Mappe di Pericolosità di alluvione

Aree Costiere Marine (ACM)



Eccezionale maltempo del febbraio 2015



Litorale ravennate

Linea di massima ingressione del mare a Lido di Savio, rappresentata in blu.

In **rosso** sono delimitate le aree interessate dalla tracimazione del fiume Savio.

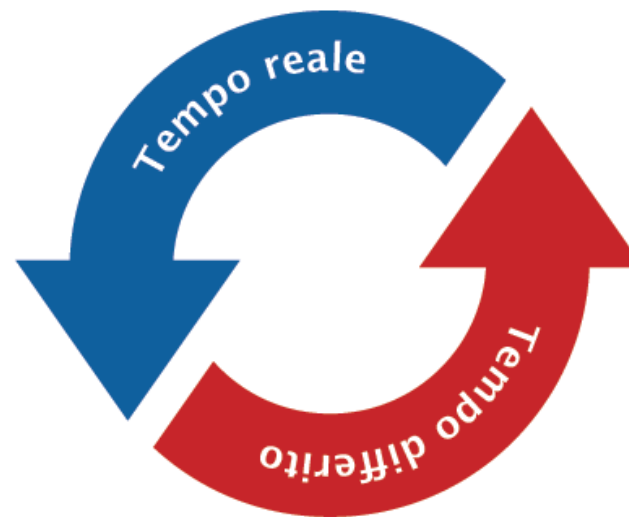
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)

Nuovo strumento di pianificazione previsto nella legislazione comunitaria dalla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, conosciuta anche come *Direttiva Alluvioni*, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 49/2010.

In base a quanto disposto dal D.Lgs. 49/2010, i Piani si compongono di due parti:

Parte B

«Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE»



Parte A

I PGRA sono stati approvati il 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali.

PGRA parte B – Obiettivi e Misure

- Previsione e gestione in tempo reale delle piene attraverso il miglioramento del sistema di allertamento.
- Pianificazione di emergenza e relative attività esercitative di verifica anche per la preparazione per eventi non previsti.
- Potenziamento del presidio territoriale idraulico con coinvolgimento anche dei comuni e del volontariato di protezione civile.
- Formazione degli operatori di protezione civile.
- Informazione alla popolazione sul rischio, sulle azioni di prevenzione e autoprotezione da adottare e sui piani di emergenza.



PORTO CORSINI (Ravenna)
Volò AGEA 2014



Volò GAI 1954



Volò AGEA 2014

CATTOLICA (Rimini)



Volò RAF 1942-43

Preparazione e gestione delle emergenze

Modello organizzativo

Pianificazione e modello di intervento

Interventi di messa in sicurezza

Il sistema regionale di protezione civile

Componenti istituzionali

Regione

Prefetture

(Province)

Unioni di Comuni

Comuni

Strutture operative

Agenzia regionale di Protezione Civile e strutture tecniche collegate

Volontariato di Protezione Civile

Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto

Forze dell'Ordine, Polizia Municipale

Sanità regionale/118

ARPAE, Consorzi di Bonifica, AIPO (Agenzia Interregionale Fiume Po)

Comunità Scientifica



Riferimenti normativi regionali

L.R. 1 del 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’agenzia regionale di protezione civile”



L.R. 30 luglio 2015, n.13 (in applicazione della Legge 56/2014)
Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni

- **La Regione pone le premesse di un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta**

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile



Il Codice della protezione civile - Decreto legislativo n. 1/2018

Definisce le finalità, le attività e la composizione del Servizio nazionale della Protezione civile.

Sono comprese tra tali attività quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione emergenze

La gestione delle emergenze di rilievo nazionale è articolata in diverse fasi:

- **la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile**, che consente un intervento del sistema nazionale anche in fase preventiva, ove possibile;
- **la dichiarazione dello stato di emergenza**, con la definizione di un primo stanziamento da destinare all'avvio delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, che si attiva al verificarsi degli eventi di livello nazionale, a seguito di una valutazione speditiva eseguita dal dipartimento della protezione civile;
- **l'individuazione delle ulteriori risorse necessarie per il prosieguo delle attività**, a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento.

La dichiarazione dello stato di emergenza non può superare in termini temporali i 12 mesi più 12 (fino ad oggi il limite temporale è stato 6 mesi più 6).

Gli strumenti per la gestione delle situazioni di crisi e di emergenza

- Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio regionale (art. 8 L.R. 1/2005)
- Gli interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza (art. 9 L.R. 1/2005)
- Gli interventi indifferibili e urgenti (art. 10 L.R. 1/2005)
concorso finanziario per opere urgenti e assistenza alla popolazione
- Stato di mobilitazione nazionale
- Dichiarazione stato di emergenza nazionale
- Ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile
- Piani regionali di interventi urgenti per la sicurezza del territorio
- Provvedimenti per il ristoro dei danni, prima e seconda fase.

Prime applicazioni del Codice in Emilia-Romagna

Delibera di Giunta regionale n. 728 del 21 maggio 2018

Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della protezione civile, in materia di pianificazione di emergenza.

Linee guida di riferimento regionali:

- Piano regionale di previsioni, prevenzione e lotta attiva agli incendi di bosco
- Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento
- Protocollo di intesa e linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile

Le Ordinanze di Protezione civile (estratto da art. 25 del Codice)

Per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale si provvede mediante ordinanze di protezione civile, emanate acquisita l'intesa delle Regioni e Province autonome interessate; con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:

all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione; al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni;

all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale;

alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi;

alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio;

all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti anche attraverso misure di delocalizzazione temporanea in altra località del territorio nazionale.

Funzioni dei Comuni e del Sindaco

- Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi, con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni, anche in forma associata.
- Ordinamento dei propri uffici e relative procedure organizzative.
- Procedure per l'impiego del proprio personale e delle proprie risorse, anche a supporto di altri territori colpiti.
- Predisposizione dei Piani comunali o di ambito, approvati dal Consiglio.
- Impiego del volontariato di protezione civile e dei gruppi comunali, sulla base di indirizzi nazionali e regionali.
- Direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti.

Il Sindaco è responsabile di:

- adozione dei provvedimenti contingibili e urgenti.
- Attività di informazione alla popolazione riguardo gli scenari di rischio e gli interventi urgenti
- Coordinamento delle attività di assistenza e degli interventi urgenti, in costante coordinamento con la Regione.
- Richiesta di interventi a Regione e prefetto, qualora l'evento non sia gestibile con risorse locali.

Presidi di Protezione Civile

- **Di.Coma.C.**

Struttura centrale mobile che viene attivata solo a seguito di grandi eventi e rappresenta il livello decisionale dislocato sul territorio che fornisce, direttamente nell'area interessata dall'evento, un supporto al coordinamento locale

- **Centro Coordinamento Soccorsi**

Struttura presieduta dal prefetto ha il compito di coordinare le strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile, nel proprio territorio di competenza

- **Centro Operativo Comunale** (C.O.C.)

È presieduto dal Sindaco autorità di Protezione Civile per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione

- **Centro Operativo Misto** (C.O.M.) ha il compito di coordinare le strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile, nel proprio territorio di competenza

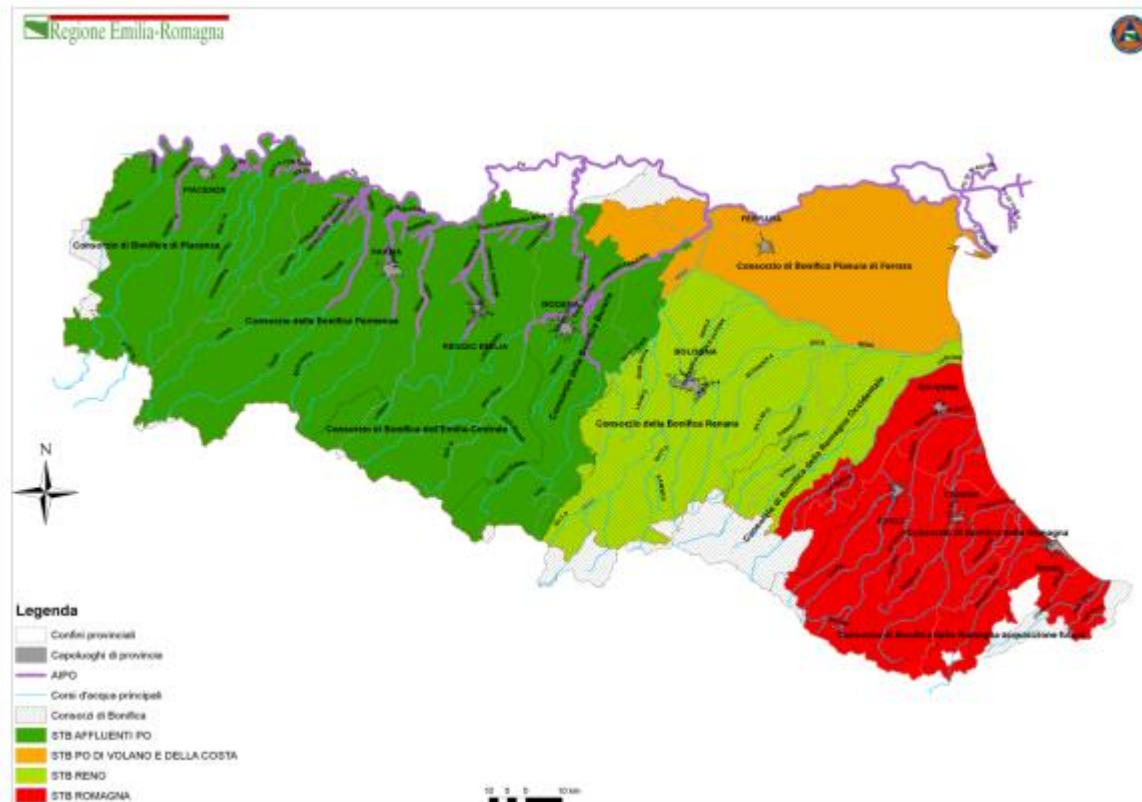
I C.O.M. operano a livello comunale e intercomunale e vengono istituiti tanti C.O.M. quanti ne sono necessari per ricoprire capillarmente le zone colpite dall'evento

In ordinario operano i Centri Unificati provinciali ed il Centro Operativo regionale

Attività dei presidi idraulici

Monitoraggio idraulico preventivo, controllo idraulico specifico sul territorio finalizzato alle attività di vigilanza, sorveglianza e verifica dell'evoluzione del processo in atto

Soggetti preposti al funzionamento dei presidi idraulici e loro organizzazione



Strutture Tecniche di Bacino
Consorzi di Bonifica
AIPO

Il presidio territoriale idraulico, idrogeologico e costiero

I Presidi territoriali **idrogeologico** e **idraulico** di Protezione Civile sono previsti dalla Direttiva DPCM del 27 Febbraio 2004.

Novità presidio territoriale **costiero** come parte integrante del presidio territoriale idraulico applicato alle inondazioni costiere, che nel linguaggio della Direttiva Alluvioni risultano ricomprese nel rischio idraulico

Funzione principale sorveglianza , monitoraggio e valutazione delle criticità a scala locale **per supportare** l'attività decisionale del Sindaco



Il piano di protezione civile, deve contenere in dettaglio le attività da svolgere e gli ambiti territoriali

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA					
STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE					
Provincia	N° Comuni	Comuni con Piano		Comuni senza Piano	
		n°	%	n°	%
PIACENZA	46	45	98%	1	2%
PARMA	44	44	100%	0	0%
REGGIO-EMILIA	42	42	100%	0	0%
MODENA	47	47	100%	0	0%
BOLOGNA	55	55	100%	0	0%
FERRARA	21	21	100%	0	0%
RAVENNA	18	18	100%	0	0%
FORLÌ-CESENA	30	30	100%	0	0%
RIMINI	25	25	100%	0	0%
TOTALI	328		0%	1	0%
<i>Aggiornamento: GENNAIO 2019</i>					



PIANO REGIONALE DI EMERGENZA

**PIANI PROVINCIALI
DI EMERGENZA**

**PIANI COMUNALI
DI EMERGENZA**

A) PARTE PRINCIPALE

SCENARI ATTESI
PRECURSORI – INDICATORI DI EVENTO
FASI DI ALLERTA

B) PIANIFICAZIONE

CENSIMENTO AREE A RISCHIO
CENSIMENTO DEGLI OGGETTI ESPOSTI
CENSIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI

C) MODELLO DI INTERVENTO

RESPONSABILITA' E CATENA DI COMANDO CONTROLLO
PROCEDURE STANDARD

Eventi con dichiarazione stato emergenza nazionale dal 2012

Neviccate del 2012

Terremoto del 20 e 29 maggio 2012

Eventi meteorologici, novembre 2012

Eventi meteorologici, marzo e maggio 2013

Eventi alluvionali 17-19 gennaio 2014 e tromba d'aria 2013

Eventi meteorologici dal dicembre 2013 al 31 marzo 2014

Eventi alluvionali del settembre 2015 province di Parma e Piacenza

Eventi alluvionali del 27 febbraio-27 marzo 2016 in tutta la regione

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018

Eventi alluvionali agosto settembre 2016

Eventi atmosferici febbraio marzo 2018

Crisi idropotabile 2017

Eventi alluvionali 8-12 dicembre 2017

Eventi calamitosi biennio 2016-2017: contributi per le attività produttive

Eventi calamitosi dal 2016 al 2017: contributi a favore di soggetti privati

Esplosione del 6 agosto 2018 a Borgo Panigale (Bologna)

Eccezionali eventi meteorologici febbraio-marzo 2019



I più recenti eventi emergenziali

- › Eccezionali eventi meteorologici maggio 2019
- › Eccezionali eventi meteorologici febbraio 2019 (OCDPC 590/2019)
- › Finanziamenti Legge di Stabilità 2019 (DPCM 27 febbraio 2019)
- › Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 (OCDPC 558 del 15 dicembre 2018)
- › Eventi calamitosi biennio 2016-2017: contributi per le attività produttive (Delibera di Giunta n. 1664 del 11 ottobre 2018)
- › Eventi calamitosi dal 2016 al 2017: contributi a favore di soggetti privati (Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018)
- › Esplosione del 6 agosto 2018 a Borgo Panigale (Bologna)
- › Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in Regione dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018)
- › Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena (OCDPC 503 del 2018)

Finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio (anni 2014-2018)

Fonte finanziaria	importo stanziato	n. interventi	importo € per interventi
OCDPC 202/2014 eventi 13-14 ottobre 2014 (PR e PC)	14.000.000,00	161	12.938.251,70
OCDPC 232/2015 - eventi 4-7 febbraio 2015	13.800.000,00	350	12.981.527,38
OCDPC 292/2015 - eventi 13 e 14 settembre 2015 (PR e PC)	10.000.000,00	71	9.409.733,31
OCDPC 351/2016 – eventi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016	9.200.000,00	95	8.866.412,00
OCDPC 468/2017 - crisi idrica 2017 (PR-PC)	8.650.000,00	80	8.567.774,18
OCDPC 497/2018 - crisi idrica 2017 (RE-MO-BO-FE-RA-FC-RN)	4.800.000,00	68	4.733.308,68
OCDPC 503/2018 - eventi 8-12 dicembre 2017	13.050.000,00	218	12.743.389,06
OCDPC 511/2018 (FE-RA-FC) - eventi giugno-luglio-agosto 2017	2.550.000,00	75	2.499.870,63
OCDPC 533/2018 (PC-PR-RE-MO-BO-RA-FC-RN)	9.500.000,00	206	9.116.976,00
OCDPC 558/2018 - ottobre-novembre 2018	1.500.000,00	39	1.407.000,00
TOTALE ORDINANZE	87.050.000,00	1.363	83.264.242,94
FSUE - eventi dal 9 ottobre al 18 novembre 2014	11.132.237,00	127	11.132.237,00
Piano Corniglio	2.494.792,44	10	2.494.792,44
Economie OCDPC 175/2014	3.214.375,31	7	3.214.375,31
Economie OCDPC 83/2013	7.124.377,36	29	3.882.000,00
Economie OPCM 3850/2010	1.895.000,00	25	1.895.000,00
Economie OPCM 3911/2010	312.700,00	5	312.700,00
Economie OPCM 3744/2008	4.810.198,78	26	4.810.198,78
Totale economie	19.851.443,89	102	16.609.066,53
TOTALE COMPLESSIVO	118.033.680,89	1.592	111.005.546,47

**RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI FINANZIARI PER DANNI AL PATRIMONIO PUBBLICO, PRIVATO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
ai sensi della lettera d) comma 2 dell'art. 5 della legge n. 225/1992**

OCDPC (130/2013 (83/2013),174/2014, 202/2014, 232/2015, 292/2015, 351/2016)

Ricognizione fabbisogni finanziari

importo 857.400.034,97

Complessivo ordinanze categorie	n. interventi	importo
Patrimonio pubblico	6.418	673.586.837,73
Patrimonio privato	3.152	93.193.893,25
Attività produttive	1.141	80.413.103,70
totale ricognizione ai sensi delle OCDPC	10.711	847.193.834,68
beni mobili e mobili registrati	2.378	10.206.200,19
totale complessivo	13.089	857.400.034,87

Concessione contributi pubblici a favore delle attività economiche e produttive danneggiate da Eventi calamitosi - Ordinanza 374 del 2016 (Annualità 2013-2015)

TOTALE FABBISOGNI DA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 LUGLIO 2016 € 78.551.731,68

NOTA DIRETTORE PC/53187 DEL 30 NOVEMBRE 2017

con elenco riepilogativo delle domande di contributo pervenute entro il termine e con le modalità previste dal bando
fabbisogno finanziario complessivo pari ad € 9.959.892,03

ASSEGNATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 22 dicembre 2017 € 9.959.892,03

OCDPC 130/2013 € 678.400,44

OCDPC 174/2014 € 185.000,00

OCDPC 202/2014 € 1.014.449,96

OCDPC 232/2015 € 4.910.907,56

OCDPC 292/2015 € 3.171.134,07

Contributi Ordinanza 374 del 2016 (Annualità 2013-2015)

- DOMANDE AMMESSE CON CONTRIBUTO DIVERSO DA ZERO: **153** per € 5.447.574,15
- RICORSI: **3**
- COMUNICAZIONE RINUNCIA: **3**
- TRASMISSIONE MODULO “ATTIVAZIONE FINANZIAMENTO” DA IMPRESA AD AGENZIA: **138**
- COMUNICAZIONE “ATTIVAZIONE FINANZIAMENTO” DA AGENZIA A BANCA: **138**
- COMUNICAZIONE STIPULA "CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BENEFICIARIO" DA IMPRESA AD AGENZIA: **117**
- VERIFICHE DI ART-ER SU ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE O ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE: **108** POSITIVE
- VERIFICHE DI ART-ER SU POSSESSO PARTITA IVA: **108** POSITIVE
- VERIFICHE DI AGENZIA SU ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI: **107** POSITIVE
- VERIFICHE DI AGENZIA SU DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA: **107** PRATICHE
- VERIFICHE DI AGENZIA SU REGOLARITÀ DURC: **84 + 2** NON regolare
- VERIFICHE DI ART-ER SU AIUTI DI STATO IMPRESA BENEFICIARIA: **76**
- COMUNICAZIONE “NULLA OSTA” DA AGENZIA A BANCA: **76 + 4** PER EROGAZIONE PARZIALE per € 2.565.715,48

Eventi calamitosi biennio 2016-2017: contributi per le attività produttive (Delibera di Giunta n. 1664 del 11 ottobre 2018)

Riepilogo delle domande di contributo pervenute

(immobili a uso produttivo e beni immobili strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva)

Contributi massimi concedibili applicando le percentuali massime (50% e 80%): circa 4 milioni e 100 mila euro

- n. 15 domande istruite, per un totale di € 1.034.044,37 e le non ammesse sono n. 31 (determina n. 1567/2019).
- n. 27 domande da istruire

PROGRAMMA AREE METROPOLITANE

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto il 19 novembre 2015 (DPCM 15 settembre 2015)

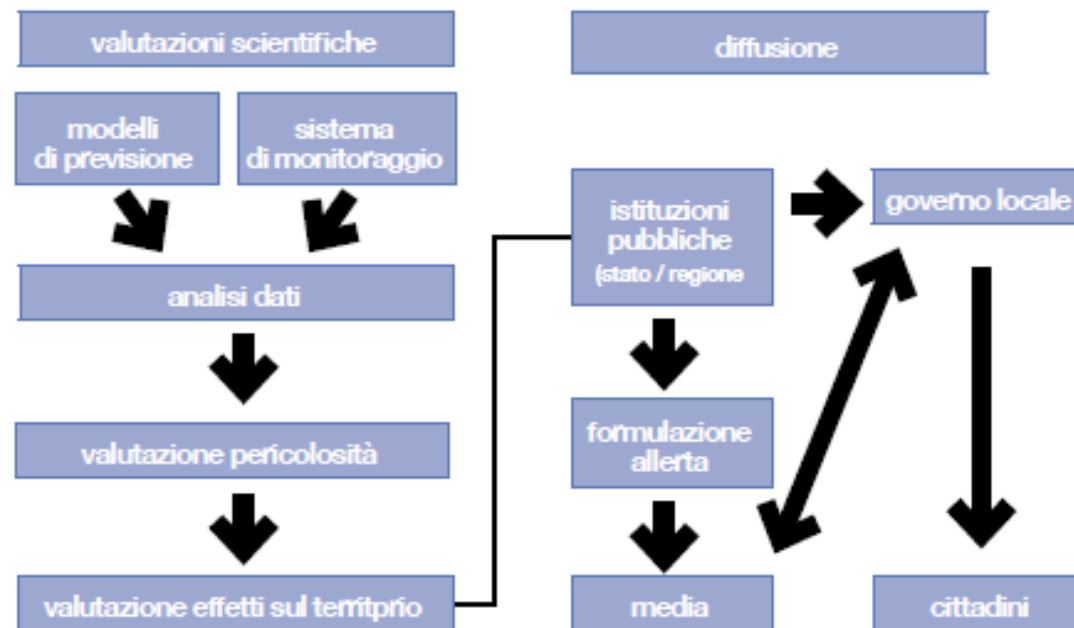
Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2016, n. 161: sono stati programmati i seguenti interventi della "FASE ATTUATIVA" modificata con deliberazione 1 agosto 2016, n. 1276.

La stessa deliberazione 1276/2016 ha definito gli interventi della "FASE PROGRAMMATICA"
Per gran parte degli interventi della "FASE PROGRAMMATICA" è stata completata la progettazione esecutiva sono stati approvati i progetti in linea tecnica (in attesa di comunicazioni dal Ministero sui finanziamenti)

PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

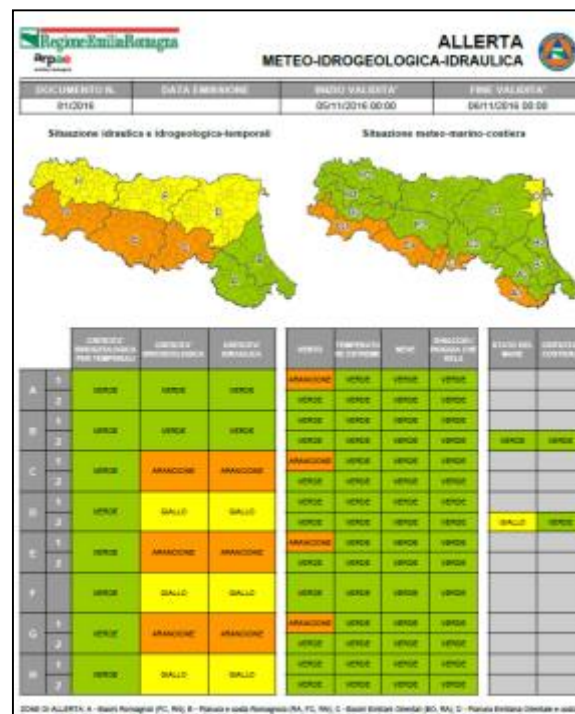
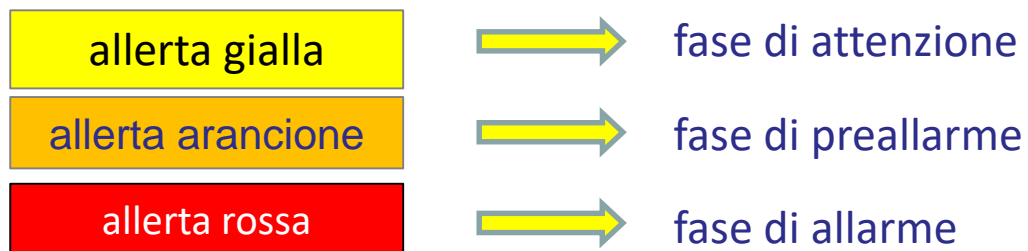
Con DGR 1 agosto 2016, n. 1299 è stato aggiornato l'elenco degli interventi per complessivi € 1.238.715.979,12. Per questi interventi urgenti sono in corso l'aggiornamento delle schede con l'inserimento degli elaborati necessari all'analisi ai sensi del D.P.C.M. 28 maggio 2015 - Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Schema del processo di allertamento



(J. Nigg Risk communication and warning system 1995)

SISTEMA DI ALLERTAMENTO – Passaggio al codice colore



Documento unico in fase previsionale con validità per le successive 24 ore
Allerta meteo-idrogeologica-idraulica

notifica tramite SMS, EMAIL e pubblicazione sito WEB

ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA

Accedi / Registrati

Sito ufficiale gestito dall'Agente per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE

Informati e preparati

Cosa fare prima durante e dopo le allerte meteo

Allerte e bollettini

Documenti ufficiali di previsione regionali

Monitoraggio eventi

Aggiornamenti sugli eventi in corso

Previsioni e dati

Previsioni, dati osservati e radar

Strumenti operativi

Mappe, piani operativi e report

Social allerta

Gli aggiornamenti dalla rete #Allertameteo

Bollettino di vigilanza 092/2017 valido dal 17-11-2017: nessuna allerta in corso.
16 novembre 2017 - 11:22 - [Leggi](#)

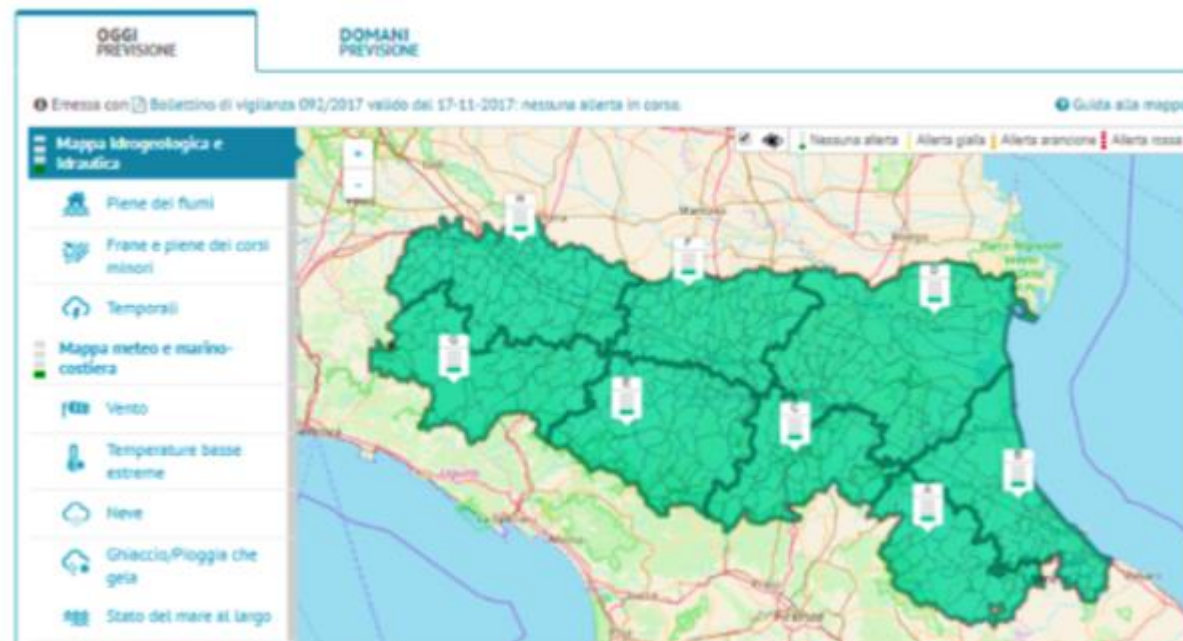
[Altri aggiornamenti](#)

Cosa accade a

Inserisci il comune

Vai

Piattaforma web di riferimento



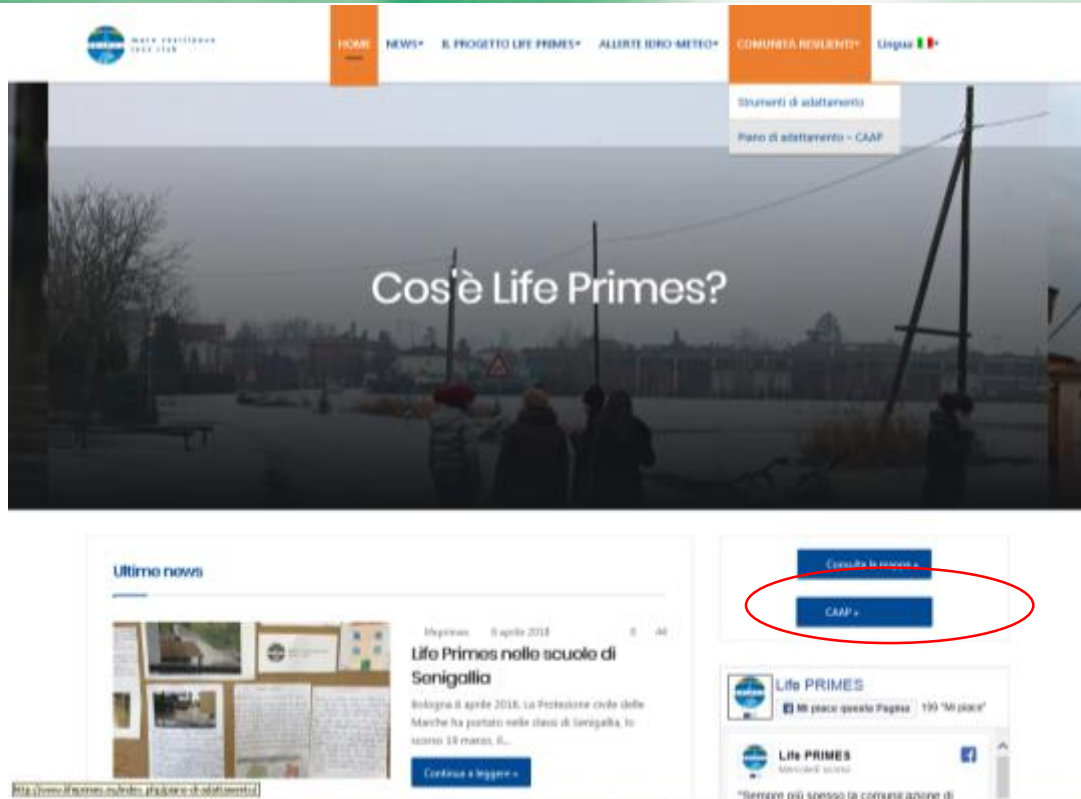
Rete idrografica: area di pianura


Progetto RESILIENCE



Il progetto **RESILIENCE** (**RE**searches on **S**cenarios of **I**nundation of **L**owlands **I**nduced by **E**mba**N**kment **C**ollapses in **E**milia-Romagna), in parte finanziato dalla Protezione Civile della RER, si pone l'obiettivo di costruire un data-base informatizzato di possibili scenari di allagamento conseguenti a rotte arginali.

- Lungo le arginature verranno individuate numerose potenziali posizioni di brecce e, per ciascuna di esse, sarà simulata la conseguente dinamica dell'allagamento.
- I risultati saranno memorizzati sotto forma di filmati, in modo da poter essere facilmente consultati a video.
- In caso di rotta l'applicazione **APPEAL** (**AP**PLICAZIONE **ALL**uvioni) consentirà di visionare su dispositivi mobili l'evoluzione dell'allagamento conseguente alla breccia più vicina per la quale è già stata effettuata la simulazione.



HOME NEWS* IL PROGETTO LIFE PRIMES* ALLIATI IDRO METEO* COMUNITA' RESILIENTI* Lingua 

Strumenti di adattamento
Piano di adattamento - CAAP

Cos'è Life Primes?

Ultime news

Life Primes nelle scuole di Sanigallia
Bologna 0 aprile 2018. La Protezione civile delle Marche ha portato nelle classi di Sanigallia, lo scorso 28 marzo, il...

Esplora la sezione >
CAMP >

Life PRIMES
Mi piace questa Pagina 199 "Mi piace"

Life PRIMES
Attivati questo

*Sempre più spesso la comunicazione di

[Il progetto europeo Life primes](https://www.lifeprimes.eu)
<https://www.lifeprimes.eu>

LIFE PRIMES – Preventing Flooding risk by making resilient communities – è stato approvato nell’ambito del programma LIFE 2014-2020 sulle **strategie di adattamento ai cambiamenti del clima**

Obiettivi:

- ✓ **ridurre i danni** alla popolazione e al territorio causati da eventi come piene, alluvioni, mareggiate
- ✓ realizzare una **strategia di adattamento ai cambiamenti climatici condivisa** tra le Regioni
- ✓ **promozione della “cultura del rischio”**

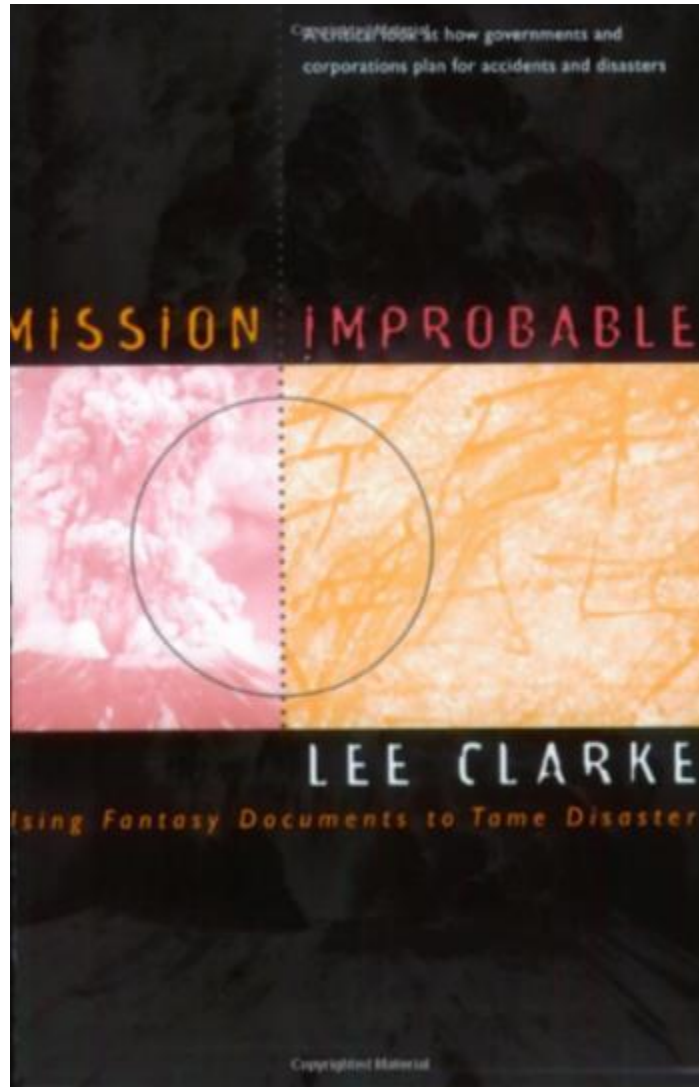
Avvio: ottobre 2015

Termine: dicembre 2018



Comunità resiliente

- Conoscenza e consapevolezza dei rischi a livello territoriale, di impresa ed individuale.
- Prevenzione strutturale e non strutturale nel tempo differito.
- Presidi territoriali efficienti ed efficaci (Regione- Agenzia, AIPO, Consorzi di Bonifica).
- Organizzazione del sistema di protezione civile (Dipartimento, Regione, Prefetture, comuni).
- Coinvolgimento di cittadini e imprese nel sistema. Costruzione di un rapporto di fiducia.
- Rete (tecnologica e relazionale) per la continua condivisione di dati e informazioni.
- Preparazione all'inatteso e all'incontro con i rischi (anticipazione e gestione).
- Strutture di alta affidabilità (preoccupazione verso le criticità, non semplificare, sensibilità alle attività in corso, resilienza, attenzione alle competenze).

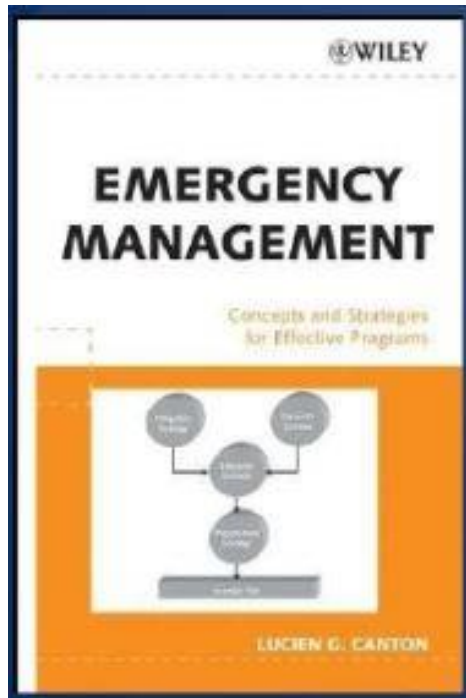


Mission
Impossible
Using
Fantasy
Documents
to Tame
Disaster

LEE CLARKE

The University of Chicago Press • Chicago and London

Copyrighted Material



Lucien G. Canton

... the emergency operation center:
«where uncomfortable officials meet
in unfamiliar surroundings to play
unaccustomed roles making
unpopular decisions based on
inadequate information in much too
little time»

Relazioni istituzionali corrette, no “*Blame game*” o “*scaricabarile*”

Emergenza come finestra decisionale per migliorare la resilienza di una comunità

Attenzione alla gestione delle risorse umane (vero asset del nostro sistema) in situazioni critiche:

Necessità di improvvisazione

Interiorizzazione dei ruoli

Comportamenti saggi

Interazione rispettosa

Creazione sensemaking “to get everyone on the same page”

-et assomiglio quella a uno dei fiumi rovinosi che, quando s'adirano, allagano e piani, ruinano li alberi et li edifizii, lievono da questa parte terreno, pongono da quest'altra:ciascuno fugge loro innanzi, ognuno cede al loro impeto, senza potervi in alcuna parte obstare.
- E benchè sieno così fatti, non resta però che li uomini, **quando sono tempi quieti**, non vi potessino fare provvedimenti e con ripari et argini, in modo che crescendo poi o andrebbero per uno canale, o l'impeto loro non sarebbe ne si licenzioso ne si dannoso.
- Similmente la fortuna la quale dimostra la sua potenza dove non è **ordinata virtù** a resisterle.....

Niccolò Machiavelli



Grazie per l'attenzione